



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone**

ORDINANZA N° 65 - 2019

Oggetto: Disciplina della comunicazione degli avviamenti del lavoro portuale all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e disciplina delle funzioni di vigilanza e controllo e dei connessi poteri di polizia amministrativa in materia di sicurezza, igiene del lavoro e ambiente nei Porti di Trieste e Monfalcone.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come da ultimo modificata dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 e dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 2018, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 di data 30 maggio 2018, avente ad oggetto "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale";

VISTO l'articolo 8, comma 3, della citata Legge n. 84/1994 recante le attribuzioni facenti capo al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, con particolare riferimento a quella di provvedere al coordinamento e al controllo delle attività soggette ad autorizzazione e concessione, e dei servizi portuali (art. 8, comma 3 lettera g), nonché a quelle di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge dettate in materia (art. 8, comma 3 lettera m) e a quelle afferenti e discendenti dal Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 (art. 8, comma 3 lettera s-bis, e comma 3-bis);

VISTI gli articoli 6 e 24 della citata Legge n. 84/1994 ss.mm.ii. concernenti la sicurezza e igiene del lavoro nelle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge stessa e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;

VISTO inoltre l'articolo 24, comma 2-bis della citata Legge n. 84/1994 ss.mm.ii. che, ferme restando le attribuzioni delle Unità Sanitarie Locali competenti per territorio, nonché le competenze degli uffici periferici di Sanità Marittima del Ministero della Sanità, affida alle Autorità di Sistema Portuale i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 272 concernente l'adeguamento della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali nonché di operazioni di manutenzioni, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale;

VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942 e connesso Regolamento n. 328 del 15/02/1952 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n. 135/1999 relativa al conferimento delle funzioni sulla sicurezza ed igiene del lavoro sentito il Comitato di Gestione in data 18/05/1999;

VISTA la deliberazione del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n. 136/1999 relativa al conferimento dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro sentito il Comitato di Gestione in data 18/05/1999;

VISTA la deliberazione del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n. 418/1999 recante disposizioni sulle funzioni di vigilanza e controllo e dei connessi poteri di polizia amministrativa in materia di sicurezza, igiene del lavoro e ambiente nel Porto di Trieste;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente le norme di protezione ambientale;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 272/1999 dispone all'articolo 61 che la vigilanza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, posta in capo alle Aziende Unità Sanitarie Locali (oggi divenute A.A.S. e A.S.U.I.T.S.), deve essere esercitata in coordinamento con le Autorità indicate all'articolo 23 del D.Lgs. 626/1994, abrogato e sostituito dal corrispondente Art. 13 D.Lgs. 81/2008 dove al Co. 3 viene specificato che in ambito portuale la vigilanza spetta alle "Autorità portuali", per quanto riguarda la sicurezza a bordo di navi [...] ed in ambito portuale;

VISTO il Protocollo d'intesa per gli interventi in ambito portuale per il personale di polizia giudiziaria e gli organi ispettivi del 16 novembre 2018;

VISTO il Decreto n. 1533 del 25/01/2018 – Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Trieste;

VISTO il Decreto n. 1592 del 03/09/2019 – Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Monfalcone;

VISTO il Decreto n. 1550 del 25/07/2018 – Regolamento per l'attuazione del Piano Stralcio del lavoro portuale nell'ambito del "Ciclo operativo del caffè"

VISTO il Decreto n. 1566 del 10/01/2019 – Regolamento per l'attuazione del piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/1994 – Porto di Trieste;

VISTO il Decreto n. 1595 del 10/09/2019 – Regolamento per l'attuazione del Piano dell'Organico del Porto dei Lavoratori delle Imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della Legge n. 84/1994 – Porto di Monfalcone;

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 4/2018, Disciplina degli infortuni in ambito portuale del 20/04/2018;

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 34/2019, Segnalazione infortuni e incidenti ai beni materiali o all'ambiente nell'ambito del porto di Monfalcone del 21/06/2019;

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 35/2019, Regolamento per il coordinamento della sicurezza presso la banchina di Monfalcone del 21/06/2019;

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 47/2017, Disciplina riguardante l'assunzione, la detenzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche in ambito portuale;

VISTA l'Ordinanza Autorità di sistema Portuale n. 28/2011, disciplina della circolazione dei veicoli e dei pedoni all'interno delle aree di interesse generale del Punto Franco Nuovo del 09/05/2011, integrata con Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 48/2017;

VISTA l'Ordinanza congiunta Autorità di sistema Portuale n. 25/2016 e Capitaneria di Porto n. 9/2016 in materia di imbarco, sbarco, trasbordo e transito di armi, munizioni, esplosivi;

VISTA l'Ordinanza congiunta Autorità di sistema Portuale n. 65/2016 e Capitaneria di Porto n. 25/2016 in materia di merci pericolose;

VISTA l'Ordinanza Autorità di sistema Portuale n. 72/2003, disciplina delle fonti termiche in ambito portuale;

VISTO il Decreto APT n.1094/2002, Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali e commerciali che si esercitano nel porto di Trieste;

VISTO il Decreto AdSP MAO n.1580/2019, Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali e commerciali che si esercitano nel porto di Monfalcone;

VISTE le Ordinanze APT n. 23/1998 e n. 71/2014 e AdSP MAO n. 20/2018, Disciplinanti gli accessi nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;

VISTA l'Ordinanza n. 40 dell'Autorità Portuale di Trieste di data 28 agosto 2008 con la quale venivano adottati i nuovi modelli di rilevazione degli avviamenti di manodopera alle operazioni portuali;

CONSIDERATA la Legge del 24/11/1981 n. 689/1981 e s.m.i. Modifiche al sistema penale.

CONSIDERATA la necessità di aggiornare le procedure applicative relative all'attivazione dei poteri di controllo e vigilanza e dei connessi poteri di polizia amministrativa al fine di garantire che le attività portuali vengano esercitate nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti;

ORDINA

SEZIONE A – RILEVAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Art. 1 Campo di applicazione e destinatari del provvedimento

1. La Sezione A della presente Ordinanza si applica al monitoraggio degli avviamenti effettuati nell'ambito delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali presso i Porti di Trieste e di Monfalcone e dai soggetti autorizzati in base all'Art. 17 Co. 2 e Co. 5 di cui alla L.84/1994 e s.m.i.
2. In una prima fase definita "transitoria" che prevede una durata di n. 05 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione, la Sezione A della presente Ordinanza trova applicazione per quanto definito al Comma precedente ai soli Soggetti autorizzati rispettivamente ai sensi dell'Art. 17 Co. 2 e Art. 17 Co. 5 L.84/1994 e s.m.i.

Art. 2 Modalità di trasmissione degli avviamenti

1. Gli avviamenti pianificati vanno comunicati tramite mail all'indirizzo avviamenti@porto.trieste.it utilizzando quale supporto lo schema di cui all'Allegato A.
2. Per ogni turno vanno comunicati gli avviamenti ad AdSP MAO prima della entrata in servizio del personale programmato.

Art. 3 Accesso alla verifica

1. I dati raccolti sono trattati esclusivamente secondo le finalità previste dai riferimenti di Legge riportati tra le premesse e dal personale preposto di AdSP MAO.
2. Il Nucleo Ispettivo è deputato dall'AdSP MAO al controllo e alla verifica a campione dell'attendibilità e veridicità dei dati trasmessi mediante sopralluoghi presso i Terminal e intervista del personale presente.

Art. 4 Rilevazione di irregolarità e provvedimenti amministrativi

1. L'accertamento di incongruenze tra l'elenco dichiarato del personale avviato con quello effettivamente riscontrato presso i Terminal, in assenza di comunicazioni scritte di aggiornamento del dato anteriori alla verifica svolta dal Nucleo Ispettivo, verrà sanzionato ai sensi dell'Art. 1174 del Codice della Navigazione per ogni nominativo risultato incongruente.
2. La mancata comunicazione degli avviamenti, oltre alla sanzione di cui al precedente Comma 1, comporta l'avvio del procedimento di sospensione fino alla revoca delle autorizzazioni di cui all'Art. 16 Co. 3 L. 84/1994, come da Art. 7 D.M. 585/1995.
3. L'accertamento di violazioni rispetto ai disposti cogenti emessi da AdSP MAO in relazione alla gestione degli avviamenti al lavoro e alle mansioni di avviamento da parte del Nucleo Ispettivo comporta l'applicazione delle misure previste al successivo Articolo 9 Co. 2.

SEZIONE B – FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

Art. 5 Polizia amministrativa

1. I compiti di vigilanza e controllo ed i connessi poteri di polizia amministrativa in premessa citati vengono esercitati dal personale appartenente alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone preposto all'esercizio dell'attività ispettiva, di vigilanza e controllo individuato nell'elenco di cui all'**Allegato B** della presente Ordinanza e reso disponibile alla pubblica consultazione, anche in considerazione dei successivi aggiornamenti, sul sito di AdSP MAO al seguente indirizzo:

<https://www.porto.trieste.it/ita/modulistica/sicurezza>

Art. 6 Funzioni e compiti degli Ispettori Portuali

1. I poteri di polizia amministrativa sono esercitati nel corso dello svolgimento delle seguenti funzioni di vigilanza e controllo:
 - a. sulle attività portuali per verificare l'applicazione di corrette misure in materia di sicurezza del lavoro e di tutela ambientale;
 - b. sull'applicazione delle norme che disciplinano l'utilizzo del demanio marittimo portuale;
 - c. sull'applicazione dei disposti cogenti emanati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone;
 - d. sulla rispondenza tra l'attività svolta dalle imprese all'interno delle aree portuali e le autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone sulla base dell'Art. 16 L. 84/1994, del D.M. 585/1995, del Regolamento di cui al Decreto APT 1094/2002 e al Decreto di AdSP MAO 1580/2019, del Regolamento di cui al Decreto AdSP MAO 1533/2018, dell'Ordinanza AdSP MAO 35/2019 e del Regolamento di cui al Decreto AdSP MAO 1592/2019;
 - e. sul possesso delle autorizzazioni relative alla presenza in ambito portuale e all'attività svolta;
 - f. della conformità delle operazioni portuali e delle attività cantieristiche svolte rispetto alle prescrizioni del documento di sicurezza trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone e all'Azienda Sanitaria secondo quanto stabilito dall'articolo 4 e 38 del D.Lgs. n. 272/1999;
 - g. relativamente ad ogni altro compito connesso, correlato e strumentale a quelli sopraccitati ed agli obiettivi generali fissati dalla Legge n. 84/1994 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il Nucleo Ispettivo attua in via prioritaria i controlli e gli accertamenti esterni sulla sicurezza e l'igiene del lavoro e l'ambiente in ambito portuale, con i connessi poteri di polizia amministrativa, sulla conformità ai regolamenti di settore e alle ordinanze emesse dall'Autorità di Sistema Portuale verso tutti i soggetti che operano in ambito portuale.

3. I compiti specifici di esercizio delle funzioni proprie e le modalità operative del Nucleo Ispettivo in materia di sicurezza e igiene del lavoro e in materia ambientale sono le seguenti:
- a. vigilare sull'osservanza in genere delle norme previste dai vigenti regolamenti e delle ordinanze portuali nonché sul rispetto, in coordinamento quando opportuno con gli altri organismi ispettivi operanti in Porto, delle clausole e delle prescrizioni inserite nei singoli titoli abilitativi, concessori e/o autorizzativi;
 - b. provvedere agli interventi urgenti e indifferibili che si rendessero necessari per rimuovere situazioni di pericolo o di danno a persone e cose, dandone immediata comunicazione al competente Responsabile di settore;
 - c. in caso si rilevino situazioni di pericolo grave e immediato l'Ispettore portuale esercita la facoltà di sospendere le operazioni in atto fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
 - d. rilevare le circostanze che hanno portato a infortuni, danni e sinistri sui luoghi di lavoro presso le aree assentite in concessione e presso le aree comuni, collaborando all'analisi delle cause in collaborazione degli altri Organismi di vigilanza aventi competenza in materia e operanti in ambito portuale;
 - e. esercitare la vigilanza e controllo delle operazioni e servizi portuali autorizzate presso le aree in concessione al fine di verificare la loro rispondenza rispetto a quanto descritto nei pertinenti documenti della sicurezza di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/08;
 - f. rilevare nelle aree del demanio e patrimonio marittimo sottoposte alla giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale l'eventuale presenza di situazioni difformi da quanto previsto dalla vigente normativa ambientale e tali da prefigurare un coinvolgimento dell'Amministrazione portuale in qualità di gestore delle aree;
 - g. verificare le operazioni e attività che, a giudizio dell'Ispettore, possano determinare situazioni di pericolo per l'incolumità di persone e/o per l'integrità delle merci e di beni immobili e infrastrutture di Terzi e dell'Autorità di Sistema Portuale, impartendo ogni opportuna disposizione al responsabile dell'impresa o, in sua assenza, al soggetto preposto alla gestione delle operazioni, per la messa in sicurezza di attrezzature, macchinari, merci e spazi, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari, mettendo in relazione a tale scopo lo stato di fatto di quanto osservato, con quanto descritto all'interno dei documenti della sicurezza;
 - h. relazionare in modo circostanziato e documentato al competente Responsabile di settore le risultanze dell'attività di controllo e vigilanza condotte, con particolare riferimento alle ipotesi di violazione di disposizioni legislative e regolamentari per i seguiti di competenza, per l'inoltro dei "Rapporti interni" di cui all'**Allegato D-1** e delle comunicazioni di rito alle Autorità competenti. Qualora vengano accertati reati di tipo penale perseguibili d'Ufficio l'Ispettore Portuale quale Pubblico Ufficiale, nelle forme previste dall'Amministrazione Portuale, provvederà a darne comunicazione diretta anche alla Polizia Giudiziaria o alla Procura della Repubblica secondo quanto previsto dall'art. 331 del C.P.P.

Art. 7 Funzioni e compiti del Responsabile di settore di AdSP MAO

1. Il Responsabile della funzione ispettiva definisce annualmente la pianificazione delle azioni di sorveglianza da attuare nell'ambito del comprensorio di competenza in attuazione dei requisiti previsti dal Coordinamento degli Organi Ispettivi operanti presso i Porti di Trieste e di Monfalcone, riferendo al proprio Dirigente.
2. Il Responsabile riferisce periodicamente ai propri superiori gerarchici in merito all'andamento dei controlli, ai risultati ottenuti e relative statistiche; informa, altresì, gli stessi nel caso di mancanze gravi rilevate e/o del coinvolgimento delle altre Autorità competenti.
3. Il Responsabile recepisce i risultati dell'azione ispettiva condotta sul territorio di competenza da parte dei componenti del Nucleo Ispettivo, verificando la completezza, pertinenza normativa e adeguatezza dei "Rapporti interni" redatti, curandone l'invio ai soggetti destinatari e alle Autorità a mezzo di posta certificata.
4. Il Responsabile, eventualmente di concerto con i Responsabili delle altre Direzioni dell'Autorità, definisce
 - a. le tempistiche concesse ai soggetti destinatari per l'attuazione delle azioni di adeguamento prescritte, nel rispetto dei tempi massimi stabiliti dalla Legge e dai Regolamenti Portuali applicabili;
 - b. tiene sotto controllo la gestione delle azioni pianificate e proposte dai soggetti destinatari, verificandone la congruità, l'efficacia e l'effettiva attuazione entro le scadenze approvate.

Art. 8 Reperibilità Ispettori portuali e modalità di accesso a terminal e concessioni

1. Il personale preposto all'esercizio dell'attività ispettiva di cui al comma precedente sarà dotato di apposita dicitura all'interno del badge di accesso ai Porti di Trieste e Monfalcone recante "**Ispettore Portuale – AdSP MAO**". L'esibizione di tale documento da parte del possessore ne legittimerà l'accesso diretto agli impianti portuali e a tutti i terminali ed edifici situati nell'ambito del demanio marittimo di competenza, senza necessità di produrre o rilasciare altri documenti identificativi al personale preposto alla sorveglianza di tali aree, come previsto dall'Art. 28 Reg. Nav. Mar.
2. La presenza di personale del Nucleo Ispettivo è garantita su 2 turni dal Lunedì al Venerdì con il seguente orario

dal Lunedì al Venerdì	07:00 – 14:00 e 13:30 – 20:30
Sabato	07:00 – 14:00
3. Al di fuori degli orari di cui al precedente Comma 2 sono garantiti i servizi di reperibilità di n° 01 Ispettore portuale sul Porto di Monfalcone e di n° 02 Ispettori portuali sul Porto di Trieste con le seguenti regole di attivazione:
 - a) l'unico soggetto autorizzato a richiedere l'intervento sul campo degli Ispettori portuali in reperibilità è la Sala Operativa di AdSP MAO, attiva 24h al n° 040 673 2523 e al n° 800 43 53 11;
 - b) stante il regime di urgenza con il quale sono attuati gli interventi in reperibilità, gli Ispettori Portuali possono accedere anche alle aree

assentite in concessione con il proprio mezzo privato di trasporto, purché dotato di contrassegno ed apposito girofaro dal momento dell'ingresso nei terminal e altre aree operative;

- c) l'elenco degli Ispettori Portuali e dei mezzi privati di dipendenti di AdSP MAO autorizzati all'accesso al demanio marittimo ai soli fini dello svolgimento del servizio:
- i. vengono riportati nell'**Allegato B** e **Allegato C** alla presente Ordinanza,
 - ii. devono essere resi disponibili in copia al personale di vigilanza presso i varchi di accesso degli impianti portuali,
 - iii. sono resi disponibili alla pubblica consultazione, anche in considerazione dei successivi aggiornamenti, sul sito di AdSP MAO al seguente indirizzo:

<https://www.porto.trieste.it/ita/modulistica/sicurezza-ed-ambiente>

Art. 9 Rilevazione di irregolarità

1. Scopo della presente Ordinanza è rendere maggiormente efficace l'attività di controllo e vigilanza anche attraverso l'adozione di azioni di prevenzione, formazione, promozione e sensibilizzazione, in merito alla salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza del lavoro, nei confronti dei lavoratori portuali e delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della Legge n. 84/1994 ss.mm.ii..
2. Qualora il personale incaricato dell'attività di vigilanza amministrativa e controllo dovesse rilevare irregolarità nello svolgimento delle operazioni portuali, dovrà seguire le procedure di seguito indicate:
 - a) contestazione verbale – da applicare nel caso di irregolarità che possono essere sanate modificando immediatamente comportamenti o prassi operative. Tali contestazioni verranno riportate su apposito registro tenuto presso gli uffici del Nucleo Ispettivo.
 - b) contestazione scritta – da applicare nel caso di irregolarità che non rientrano nel caso precedente o per ripetute o diffuse irregolarità di cui al precedente Comma 2 Lettera a.
 - c) qualora vengano accertati illeciti, puniti con la sola sanzione amministrativa pecuniaria, redigere l'**Allegato D-2** "Verbale di primo accesso ispettivo" di cui all'art. 301-bis del D.Lgs. 81/08 indicando il tempo per rimuovere l'illecito per poi emettere il relativo verbale di contestazione secondo le procedure previste dalla legge 689/81.
 - d) qualora vengano rilevate irregolarità che arrecano pregiudizio alla salvaguardia dell'ambiente o della salute e sicurezza delle persone, tale contestazione verrà trasmessa, per i provvedimenti del caso, all'Organo di vigilanza competente.
 - e) le contestazioni scritte sono effettuate utilizzando i modelli di cui agli **Allegati D-1, D-2, D-3** denominati rispettivamente "Rapporto interno", "Verbale di primo accesso ispettivo", "Verbale di contestazione di illecito amministrativo". Nella compilazione dei moduli vengono indicati:
 - elementi qualificativi della situazione esaminata (data, luogo, motivo e oggetto del sopralluogo, personale intervistato o presente, tipologia di attività e operazioni osservate e imprese operanti);

- la descrizione dell'attività osservata evidenziando le irregolarità riscontrate, mettendole in relazione con il più appropriato riferimento normativo esistente e noto,
- le eventuali prescrizioni che il soggetto destinatario è tenuto a intraprendere allo scopo di ripristinare le condizioni di conformità legislativa necessarie alla ripresa delle attività.

Art. 10 Sanzioni

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nella presente Ordinanza, fatta salva l'applicazione di altre norme specifiche, è disciplinata come segue:
 - a. in caso di contestazione di cui al precedente Articolo 9, l'attività potrà essere sospesa fino al ripristino delle condizioni di regolarità;
 - b. in caso di reiterate contestazioni scritte di cui all'Articolo 9, comma 2, lettera b, riferite ai casi previsti nel precedente Articolo 6, Comma 1, Lettere a, b, c, d, e, g, l'Autorità di Sistema Portuale potrà sospendere, con proprio atto motivato e per un periodo non superiore a tre mesi, il titolo autorizzatorio o concessorio rilasciato e necessario all'esercizio delle attività;
 - c. nel caso di violazioni alle normative sulla viabilità in ambito portuale, non già perseguibili ai sensi del Codice della Strada, si potrà procedere:
 - all'erogazione delle sanzioni amministrative previste dalle specifiche Ordinanze e Regolamenti vigenti, in applicazione dell'Art. 1174 del Codice della Navigazione,
 - quando necessario, alle rimozioni dei veicoli con l'addebito delle relative spese al proprietario;
 - d. nel caso di violazioni delle normative di cui all'Articolo 6, Co. 1, Lett. e, f, si potrà procedere anche all'eventuale procedimento di revoca dei titoli autorizzativi o abilitanti a lavorare o ad accedere in Porto, fino a richiedere alle Autorità competenti di provvedere all'allontanamento dei soggetti identificati dalle aree portuali;
 - e. nel caso di illeciti amministrativi verrà applicata la sanzione prevista e secondo le modalità indicate dalla normativa specifica;
 - f. nei casi in cui si configurino ipotesi di reato di tipo penale perseguibili d'Ufficio, il fatto sarà segnalato tempestivamente all'Autorità competente.

Art. 11 Ricorso

1. Nei confronti delle contestazioni scritte di cui all'Articolo 9, Co. 2, Lett. b., e delle sanzioni previste nei casi contemplati nell'Articolo 10, è ammesso il ricorso in via amministrativa al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Gli interessati possono far pervenire alla Autorità di Sistema Portuale all'indirizzo e-mail **protocollo@porto.trieste.it** scritti difensivi e documenti, chiedendo altresì di essere sentiti dalla medesima Autorità entro 60 giorni dalla comunicazione della contestazione o dalla irrogazione della sanzione.

Art. 12 Abrogazioni

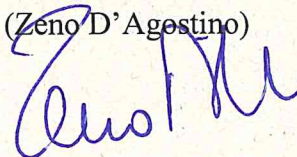
1. L'Ordinanza n.40/2008 del Presidente di APT è abrogata.
2. La Deliberazione n. 418/1999 del Presidente di APT del 31/12/1999 cessa la sua validità nelle previsioni della presente Ordinanza.

Art. 13 Disposizioni finali

1. La presente Ordinanza entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua emanazione

23 SET. 2019

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)



ALLEGATI:

- A – Modello degli avviamenti
- B – Elenco iniziale del personale dipendente dalla Segreteria Organizzativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone cui sono attribuite le funzioni di ispettore portuale
- C – Elenco iniziale degli automezzi privati autorizzati ad accedere presso i terminal portuali e/o a sostare presso gli spazi riservati ad AdSP MAO e nell'ambito del Demanio Marittimo di competenza
- D-1 – Rapporto interno
- D-2 – Verbale di primo accesso ispettivo
- D-3 – Verbale di contestazione di illecito amministrativo

All'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone - E-mail: avviamenti@porto.trieste.it

Data avviamenti:

Indicare con una "X" il tipo di Impresa rappresentato specificando la ragione sociale in caso di Art. 16 e 18

- IMPRESA PORTUALE EX ART. 18 Ragione sociale -->
- IMPRESA PORTUALE EX ART. 16 Ragione sociale -->
- AGENZIA DEL LAVORO PORTUALE EX ART. 17 Ragione sociale -->

N°	Cognome	Nome	Matricola/permesso n°	Mansioni (*)	Orario di lavoro	Terminal/ormeggio svolgimento lavoro	Impresa Richiedente (per lavoratori ex art. 17)	Mezzo
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								

(*)MANSIONI

NOTE:

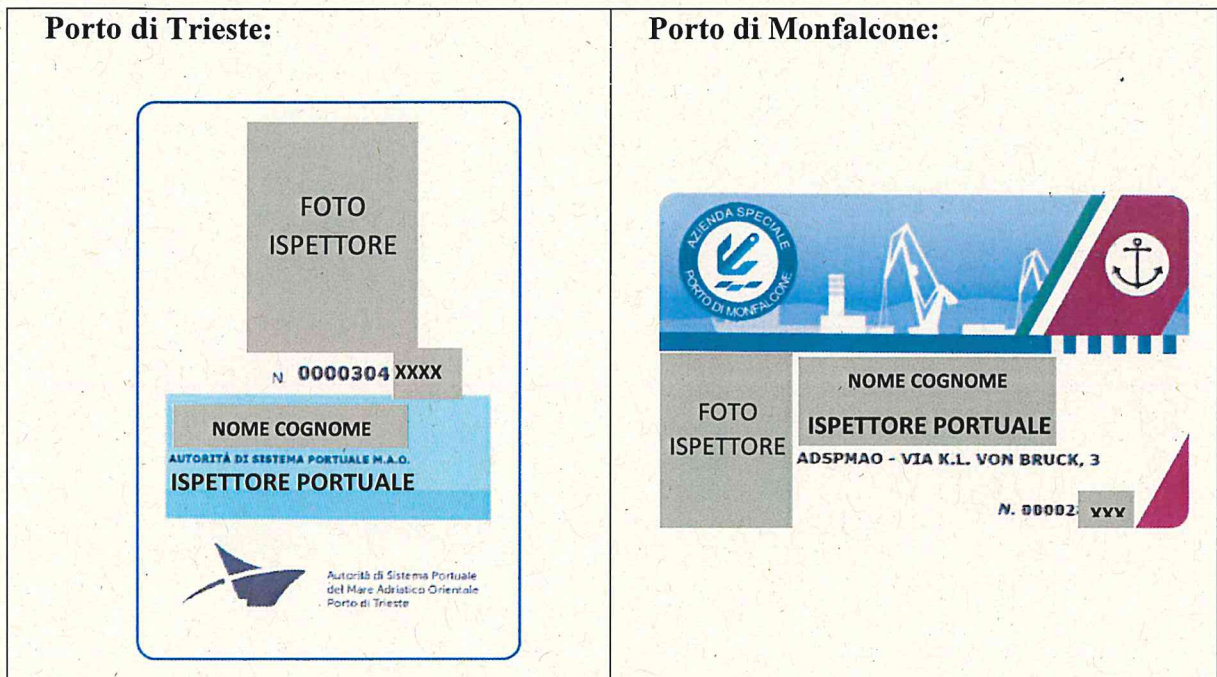
- A Gruista Portainer
- B Gruista Generico
- C Carrellista
- D Autista
- E Rallista
- F Rizzatore
- G Checker
- H Generico
- I Manipolatore merce magazzino
- L Altro (specificare nelle note)

Allegato B Ordinanza n° 65 / 2019

Elenco del personale dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone cui sono attribuite le funzioni di Ispettore Portuale

Stefano BADODI
Federico BULLO
Giovanni CIVRAN
Daniele KLEMEN
Adriano MAMELI
Roberta MANZI
Dean NOVEL
Fabio RIZZI
Stefano SAVA

L'identificazione degli Ispettori Portuali per gli addetti alla Sorveglianza privata dei Terminal e delle altre aree in concessione demaniale avviene attraverso la dicitura di seguito riportata all'interno del badge di accesso al Porto:



L'elenco degli Ispettori Portuali di AdSP MAO autorizzati all'accesso al demanio marittimo ai soli fini dello svolgimento del servizio devono essere resi disponibili in copia al personale di vigilanza presso i varchi di accesso degli impianti portuali,

Allegato C Ordinanza n° 65 / 2019

Elenco degli automezzi privati autorizzati ad accedere presso i terminal portuali e/o a sostare presso gli spazi riservati ad AdSP MAO e nell'ambito del Demanio Marittimo di competenza e fac-simile del titolo autorizzativo da disporre nell'abitacolo in posizione visibile.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Ordinanza AdSP MAO n. 65 / 2019

Il mezzo targato

AA 123 BB

È autorizzato ad accedere o a sostare per motivi di servizio presso il Demanio Marittimo di competenza, in aree comuni o assentite in concessione



Rapporto n° ____ / ____ Data sopralluogo ____ / ____ / ____ Orario dalle ____ alle ____

Oggetto del sopralluogo: _____

Motivazione del sopralluogo: _____

Soggetti presenti:

Ciclo operativo ed esecutori:

Descrizione segmento				
Impresa esecutrice				
N° lavoratori avviati				
Mezzi Impiegati				

Rilievi effettuati:

Descrizione	
Interventi richiesti	<p>1. _____</p> <p>2. _____</p> <p>3. _____</p>
Foto	

L'ispettore verbalizzante: _____

Il referente dell'Impresa: _____



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

VERBALE PRIMO ACCESSO

M 09.23

Verbale prot. N. _____

Trieste, _____

VERBALE DI ISPEZIONE in materia di _____ : PRIMO ACCESSO ISPETTIVO

Eseguito alla ditta:

esercente:

con sede legale in :

Provincia:

Via:

e stab./cantiere in:

Provincia:

Via:

è presente il sig. :

nato a:

il:

e residente a:

in via:

nella sua qualità di:

che prende atto dei seguenti provvedimenti e si impegna a consegnare il presente verbale nel più breve tempo possibile al responsabile della ditta

sig. :

nato a:

il:

e residente a:

in via:

nella sua qualità di:

In data il sottoscritto in qualità di ed in servizio presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone, ha effettuato un sopralluogo nell'Azienda di cui sopra per la verifica del rispetto delle norme in materia di accertando quanto segue:

Visto quanto sopra si rilevano a carico del sig. i seguenti illeciti amministrativi in materia di:(ARGOMENTI)..... (ORDINANZA).....

Visti gli illeciti amministrativi di cui sopra il trasgressore, dovrà provvedere a regolarizzare la propria posizione fornendone prova a questo servizio entro e non oltre giorni dalla data del presente verbale attuando quanto segue:

- 1
- 2
- 3
- 4

Firma del Verbalizzante

Firma della persona presente

Si comunica altresì che nel caso in cui il trasgressore elimini gli illeciti di cui sopra nei tempi indicati sarà ammesso all'estinzione agevolata mediante il pagamento della relativa sanzione pari alla misura minima prevista per legge vale a dire € _____ che verrà successivamente notificata a valle dell'avvenuto accertamento dell'attuazione degli adempimenti di cui sopra.

In caso di mancata regolarizzazione entro il termine sopra indicato, il trasgressore sarà invece ammesso al pagamento, di una somma in misura ridotta, secondo le previsioni dell'art. 16, comma 1, della legge n. 689 del 1981 e dell'art. 7 della L.R. n. 1 del 17.01.1984, pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, vale a dire € _____, oltre alle spese del procedimento.

In caso di mancato pagamento della sanzione amministrativa, sia essa stata quantificata nel minimo, nella terza parte del massimo o nel doppio del minimo del relativo importo, entro il termine di 60 giorni dalla data della successiva contestazione o della notifica della violazione accertata si provvederà ai sensi dell'art. 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Si avverte inoltre che ai sensi dell'art.8 della L.R. n.1 d.d.17.01.1984, entro il termine inderogabile di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente verbale di accertamento, possono essere presentati scritti difensivi, richiesta di audizione e documenti alla Direzione Attività Portuali – Nucleo Ispettivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Firma del Verbalizzante

Firma della persona presente



**VERBALE CONTESTAZIONE ILLECITO
AMMINISTRATIVO**

M 09.24

Verbale prot. N. _____

Trieste,

**PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE DELLA
VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA**

Prevista da: _____ e sanzionata dagli art.li : _____
A carico di: _____ nato a: _____ il: _____
residente a: _____ in Via: _____
in qualità di : _____ della Società: _____
con sede legale a: _____ In Via: _____
C.F./Partita IVA: _____ **Obbligato in solido:** _____

Sanzione da €	a €
----------------------	------------

Il giorno: _____ del mese di: _____ dell'anno: _____ alle ore : _____

presso gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e di Monfalcone, il
Sottoscritto:

in qualità di : **Ispettore Portuale con compiti di Ufficiale di Polizia Amministrativa**
dà atto di aver accertato nel corso di un'ispezione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro
eseguita in data : _____ presso: _____
sita a: _____ in via : _____

la violazione amministrativa indicata in rubrica a carico della persona sopra generalizzata in quanto:

Firma del Verbalizzante

Firma della persona presente

Si da atto che il trasgressore in data odierna ha già regolarizzato la propria posizione rimuovendo l'illecito di cui sopra nei termini previsti nel verbale di primo accesso ispettivo rilasciato in data

*Visto l'art. 301-bis del D.L.gs 81/08 così come modificato dal D.L.gs 106/09, il trasgressore può pertanto essere ammesso all'estinzione agevolata dell'illecito con la misura **minima** prevista per legge.*

L'interessato ha chiesto che nel verbale siano inserite le seguenti dichiarazioni:

Ai sensi dell'art.8 della L.R. n.1 d.d.17.01.1984, entro il termine inderogabile di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente verbale di accertamento, possono essere presentati scritti difensivi, richiesta di audizione e documenti alla Direzione Attività Portuali – Nucleo Ispettivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 16 della L. 24.11.1981 n. 689, nonché ai sensi dell' art.7 della L.R. 17.01.1984 n. 1, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della contestazione immediata, ovvero della notifica, il contravventore o la persona obbligata in solido, può provvedere con effetto liberatorio, al pagamento della **somma di € _____ più € 10,65 (spese di notifica) per un ammontare complessivo pari ad € _____**, corrispondente alla misura minima prevista per legge (art. 301-bis D.L.gs 81/08).

L'importo andrà versato sul c/c _____, intestato all'Autorità di Sistema Portuale del Marea Adriatico Orientale, Via Von Bruck, 3 – 34143 TRIESTE, specificando la causale del versamento.

Copia dell'evidenza di avvenuto bonifico dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec@cert.porto.trieste.it

RELATA DI NOTIFICA

Il presente verbale è stato notificato al signor _____ in qualità di
con sede legale a _____ in
mediante lettera raccomandata A.G. (Atti Giudiziari).

Firma del Verbalizzante

Firma della persona presente